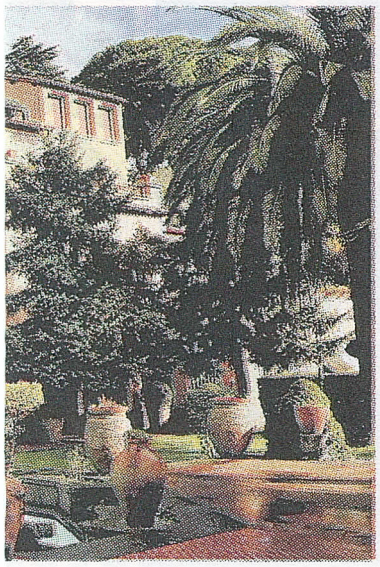

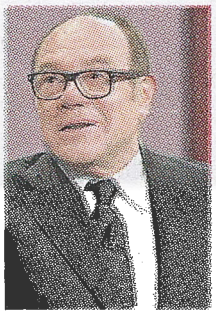

LA VILLA
A sinistra la villa di Sordi nei pressi delle Terme di Caracalla Sopra Carlo Verdone nel cda della Fondazione Sordi

eredità Sordi
a Fondazione

tate 2015 ha assunto un
o per organizzare una ras-
cinematografica in onore
i. A votare la delibera nel
o precedente c'era anche
che aveva dato garanzie
a idoneità per professio-
e rete di conoscenze.
ralli, invece, è il doppio in-
di gestore degli investi-
di casa Sordi, già con Al-
e di membro del cda a de-
gravi dubbi". Il professio-
on è stato sfiorato dall'in-
penale ma nell'impugna-
tiva del testamento la sua figura non è indenne da critiche. Pur consapevole, il cda ne ha rinnovato l'incarico. Infine Arturo Artadi. L'ex factotum di casa Sordi è imputato per aver fatto parte del raggiro da 2 milioni di euro ai danni di Aurelia. Anche a lui, in passato allontanato dalla villa su ordine del gip, è stato offerto un nuovo contratto di lavoro. Ha rifiutato: le condizioni economiche non erano di suo gradimento.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

LA REGIONE

Parco di Veio "Via alla caccia di 300 cinghiali"

Dopo la morte del motociclista scontratosi con un cinghiale che di notte gli ha attraversato la strada, e dopo l'apertura di un'inchiesta da parte della Procura di Roma sulla gestione della fauna selvatica nelle aree protette capitoline, la Regione ha dato l'ok al piano per la riduzione del numero di cinghiali nel Parco di Veio. L'ente che si occupa del polmone verde tra la Cassia, la Flaminia e la Campagnanese, aveva chiesto il 27 dicembre agli uffici regionali il via libera per la cattura e l'abbattimento di circa 300 esemplari. Poi, il 17 marzo, nella vicina via Inviolatella Borghese, proprio per l'impatto con un cinghiale, ha perso la vita il 49enne romano Nazzareno Alessandri. E il pm Marcello Monteleone ha aperto un'inchiesta, delegando indagini sulle aree protette alla polizia forestale. Tra il 20 e il 21 marzo la Regione ha quindi emesso i pareri sul piano di controllo numerico dei cinghiali del Parco di Veio e dato infine il via libera allo stesso. Le indagini intanto proseguono per far luce su eventuali omissioni da parte di chi si occupa dei parchi romani e per far luce soprattutto sull'efficienza delle recinzioni di tali aree.

©RIPRODUZIONE RISERVATA